



Auditel si conferma il posto migliore dove lavorare in Italia tra le aziende con meno di 50 dipendenti

Milano, 20 marzo – Per il secondo anno consecutivo, **Auditel** conquista il vertice nella classifica delle aziende con meno di 50 dipendenti dove si lavora meglio in Italia. A certificarlo è **Great Place to Work®**, società specializzata nella misurazione e nell'analisi della qualità degli ambienti professionali, basata sulle valutazioni anonime fornite dai collaboratori.

Fondata nel 1984, Auditel rileva e diffonde i dati sugli ascolti TV in modalità digitale, satellitare, live e on-demand, su tutte le piattaforme e i dispositivi. Negli ultimi nove anni, l'azienda ha vissuto una trasformazione significativa con una crescita dell'organico da 4 a 25 dipendenti, una riduzione dell'età media da 59 a 42 anni, un incremento del numero di laureati da 1 a 16, un aumento del personale femminile da 3 a 12 (di cui 9 laureate) e una diminuzione dell'anzianità media da 32 a 6 anni. *“Abbiamo intrapreso un percorso di rinnovamento che mette le persone al centro – spiega **Paolo Lugiato**, Direttore Generale di Auditel –. Grazie a una leadership inclusiva e a processi costanti di innovazione, ci siamo garantiti un'evoluzione in termini di qualità delle operation, rapidità di sviluppo dei progetti e qualità delle risorse umane”.*

Auditel promuove la **partecipazione diretta** dei collaboratori attraverso una serie di comitati interni che operano su diversi ambiti (ad es. il Comitato Cultura, focalizzato su iniziative formative ed educative e il Comitato Work Environment, dedicato al miglioramento degli spazi di lavoro e delle modalità operative). Grazie a questo modello di governance, ogni collaboratore può contribuire in prima persona all'organizzazione aziendale, proponendo idee e soluzioni per rendere l'ambiente di lavoro sempre più accogliente e dinamico. Sul piano della retribuzione, Auditel, oltre ad adottare un sistema che prevede una componente fissa e una variabile, offre ai propri collaboratori un programma di **welfare aziendale e di prevenzione sanitaria**, pensati per sostenere la salute dei dipendenti e dei loro familiari, con il beneficio di aver ridotto significativamente le assenze per malattia. Per favorire l'aggiornamento professionale, sono disponibili percorsi di formazione e di sviluppo mirati all'**upskilling e al reskilling**, fondamentali per competere in un mercato in continua evoluzione.

L'**equilibrio tra vita lavorativa e privata** è un altro aspetto centrale. Auditel prevede un plafond di giornate al mese in cui poter lavorare da remoto e la possibilità di scegliere settimanalmente tra diverse combinazioni orarie per coprire le 40 ore di lavoro. Questo sistema supporta sia le esigenze dei singoli sia la necessità di presidiare la produzione e il controllo di qualità dei dati fin dalle prime ore del mattino. Con il 50% del personale femminile (anche nel management team), Auditel si distingue per l'impegno nella **diversity, equity & inclusion**, a partire dalla leadership: l'azienda promuove una cultura fondata su ascolto, equità retributiva e pari opportunità di carriera. L'obiettivo è garantire a tutti i dipendenti un percorso di crescita e valorizzazione professionale. Auditel si è avvicinata a realtà come **Fondazione Libellula**, un network di aziende unite dall'obiettivo comune di promuovere una cultura contro la violenza sulle donne e la discriminazione di genere. La volontà di operare in modo etico e sostenibile si concretizza, inoltre, in iniziative di **charity e team building** come la partecipazione a attività di recupero alimentare con **RECUP**, associazione impegnata nella lotta allo spreco alimentare e l'adesione per il secondo anno consecutivo alla Relay Marathon a supporto di **AISM** (Associazione Italiana Sclerosi Multipla). Grazie a queste iniziative, Auditel consolida non solo la propria reputazione di soggetto attento alla qualità dei dati di audience prodotti, ma anche al benessere delle persone e al tessuto sociale in cui opera.